

2024, due milioni e mezzo di libri venduti in meno

Il 2024 dell'editoria di varia adulti e ragazzi nei canali trade (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche e online e nei supermercati) si chiude con una perdita di 2,4 milioni di copie rispetto all'anno precedente, -2,3%, a conferma del momento di difficoltà per l'industria del libro. Nei dodici mesi le copie vendute sono state 104 milioni. A valore

(prezzo di vendita finale al cliente) il mercato segna una flessione rispetto al 2023 dell'1,5% (pari a 23,2 milioni di euro) con vendite pari a 1,534 miliardi di euro. L'analisi di mercato effettuata su dati di NielsenIQ-GfK sarà presentata dal presidente dell'Associazione Italiana Editori (Aie) Innocenzo Cipolletta il prossimo 31 gennaio, in occasione della giornata conclusiva del seminario

di perfezionamento della scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri di Venezia. «I dati confermano che le nostre preoccupazioni purtroppo erano esatte: le difficoltà di un mercato in forte evoluzione, e le cui dinamiche racconteremo a Venezia il 31 gennaio, sono state accentuate dalla mancanza di sostegni pubblici alla domanda che bene avevano funzionato negli anni precedenti. Occor-

re accelerare un cambio di rotta», spiega Cipolletta. Un vero e proprio grido d'allarme, un Sos al governo, che sembra aver abbandonato il settore che, ricorda il presidente, «resta un comparto industriale importante con i 70.000 addetti lungo una filiera, dagli editori alle librerie, che condivide gli stessi obiettivi, ed è garanzia di pluralismo, con i 5.000 editori che pubblicano 80.000 libri l'anno».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003004